Giovedì 3 Agosto 1893 — Udine - Anno XI - N. 183.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine, a domicilio e nel regno: Anno L. 16, Semestre 8, Trimestre 4. Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 32, Semestre e Trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Tariffa: In terza pagina: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti per linea Cent. 15. In quarta pagina Cent. 10. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Un numero arretrato Centesimi 10.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

I clericali passano in rassegna le loro forze

Come i lettori sanno, a Napoli sarà tenuto prossimamente un Congresso cattolico, ossia *clericale*, per chiamare la cosa col suo vero nome — e si hanno notizie che gli aderenti sono già moltissimi.

Uno degli argomenti principali del Congresso, e per quale si preparano lavori, sarà la proposta di un ordinamento, completo e disciplinato, di tutti gli elettori amministrativi dei principali centri d'Italia, per un'azione comune al mantenimento delle proprie forze nei Municipi.

Hanno dato motivo a questo progetto le recenti vittorie riportate dai clericali nelle elezioni comunali di Bassano, Lodi, Bassano, e Chiavari, che aggiunte a quelle di Roma, Torino, Vicenza, Bergamo e Milano, e d'altre città inferiori, danno per ora dieci grandi Consigli comunali nelle mani dei clericali.

Tuttociò sarà argomento di studi sociali e statistici, per addivenire alla legal ... Sarà poi a decidersi se a capo di codesto movimento si porrà l'opera dei Congressi cattolici, o quella della « Gioventù cattolica italiana », poichè non corre troppa armonia fra i capi dell'una e dell'altra istituzione.

Così i clericali passano in rassegna le loro forze, e si preparano a farne uso contro le idee liberali e contro le istituzioni patrie, se si può nuocere o giovare anche della modesta sedia di un ruolo di un Consiglio comunale.

Non consta che i liberali pensino a fare altrettanto, cioè ad organizzarsi in qualche modo essi pure, almeno nei singoli Comuni più minacciati dalle landicie calcolate e dal predominio dei clericali.

Noi liberali ci crediamo tanto forti e tanto più numerosi, da poterci permettere il lusso di rimanere divisi, e così andiamo abbastanza spesso che le urne ci serbano delle brutte sorprese.

Inoltre vi sono dei furbi i quali hanno scoperto che nelle elezioni pei Consigli comunali e provinciali la *politica* non deve entrarci, escluso uno, purchè sia un *buon amministratore*, anche s'è clericale lo si può eleggere.

Lasciamo che questi *buoni amministratori* si moltiplichino nelle amministrazioni locali, e poi ci sapremo dire poi se si limiteranno ad *amministrare*, benchè abbiano avuto anche ... di quei liberali sapienti che vogliono esclusi i criteri *politici* delle scelte dei candidati per i Consigli comunali.

Lasciamoli che riescano a spadroneggiare, specialmente nella scuola e nelle opere pie, e vedremo come la intenderanno la *buona amministrazione*, o se non faranno invece della *buona* politica — egli, ordini del Vaticano!

Il Congresso di Napoli, che riuscirà senza dubbio utile per l'organizzazione clericale, dovrebbe essere un esempio ed un monito pei liberali. Se pure non hanno perduto interamente la facoltà d'imparare e la volontà di difendersi!

IL SENATO

si riapre oggi 3 agosto col seguente ordine del giorno:

1. Modificazione alla legge 4 luglio 1886 sulle opere di bonifica.
2. Costituzione del Comune di Valorevenere.
3. Approvazione di vendite e permute di beni demaniali.
4. Completamento della sistemazione di alcuni fiumi.
5. Autorizzazione a vari Comuni di eccedere il limite per la sovrimposta.
6. Provvedimenti per Roma.
7. Proroga del termine per le espropriazioni di opere di pubblica utilità in seguito al terremoto del 1887.
8. Congiunzione del canale Depretis al canale Cavour.
9. *Riordinamento degli istituti di emissione.*

VILLA RUFFI

Si sono compiuti ieri diciannove anni dal giorno in cui Aurelio Saffi ed altri repubblicani, venivano incarcerati ed ammanettati ...

Chi avrebbe detto quella sera ai carabinieri che qualcuno di quei signori sarebbe finito prefetto o viceministro dell'interno?

In ogni modo, meglio così, esclama il *Corriere del Veneto*. La monarchia s'è democratizzata, e molti repubblicani si sono monarchizzati. Così siamo tutti d'accordo!

ENORME!

Dai giornali di Trieste rileviamo che ad alcuni medici di quella città pervennero gl'inviti pel Congresso medico di Roma, redatti in lingua tedesca!

Noi compiangiamo benissimo che i triestini giustamente risentiti, protestino per questo errore vergognoso davvero, e deploriamo che questa volta lo sbaglio parta dal centro dell'Italianità: *Roma!*

E curioso assai che non si voglia rammentare che Trieste è città italiana, ove vive gente italiana come noi, e che pensa e lavora italianamente.

I nostri fratelli triestini hanno diritto di giudicare che chi ha fatto loro quel trattamento, manca di patriottismo o di cervello.

Lo stato sanitario del mondo

I giornali francesi pubblicano la relazione che il dott. Proust ha presentato al Comitato consultivo d'igiene di Parigi.

Il Proust segnala l'esistenza del cholera in Oriente, in Russia, nell'Austria Ungheria, e tace perfettamente della Francia.

Rileva che il cholera ha esistito a Calcutta e Bombay, sotto forma endemica attenuata. In Mesopotamia, in Persia e sulle rive del mar Caspio sotto forma epidemica.

In Russia i casi furono rari. In Austria-Ungheria, si ebbe un numero limitato nel nord est dell'Ungheria e nella Transilvania.

L'epidemia va diminuendo alla Mecca e a Djeddah.

Il numero dei decessi fra i 300,000 pellegrini della Mecca, si calcola da 15 a 20,000, senza tener conto della enorme mortalità a Medina e in diverse località del Hediaz, fra le carovane dei pellegrini ... viaggianti verso il sud e il nord del mar Rosso.

La peste esiste sempre in Assiria.

Circa la febbre gialla, il dott. Proust accenna al suo cessare, non si ebbero più che rari casi isolati a Bahia e Rio Janeiro e Santos.

ESORTAZIONI A TANLONGO

La *Tribuna*, osservando che Tanlongo, si è spesso detto e ridetto, nota che egli ebbe un biglietto nel carcere dicente: « Attacca bene il Governo! Questo cadrà. Chi verrà al potere penserà a salvarci ».

L'AFFARE DEL SIAM e la stampa inglese

I giornali inglesi continuano a commentare l'affare del Siam.

Il *Daily Telegraph* dice che la diplomazia inglese subisce una sconfitta.

Lo *Standard*, dice soddisfatto dell'ammissione del principio della zona neutra.

Il *Daily News* pure è soddisfatto nel vedere che ogni pericolo è eliminato.

Il *Times* trova che le condizioni che la Francia impone al Siam, sono molto più dure di quanto dicono.

Gli scandali del mondo aristocratico. Gabriele D'Annunzio processato per adulterio.

Scrivono da Napoli al *Giornale di Sicilia*:

« Mentre la splendida traduzione dell'*Innocente* già prepara in Francia messe di nuovi allori, il biondo e gentile poeta abruzzese, che è passato per più di un decennio attraverso una serie non interrotta di archi di trionfo da *Terra vergine* alle *Odi Navali*, siede ora sullo sgabello dei rei avanti la nona sezione di questo Tribunale Penale.

« Gabriele D'Annunzio deve insieme alla contessa Maria G... R..., maritata all'ex-capitano di artiglieria Conte d'An..., rispondere di reato di adulterio.

Il processo naturalmente, si fa a porte chiuse; ma, siccome esso fa seguito ad un giudizio civile di separazione intentato dalla moglie al marito per ingiurie gravi e riconvenzionalmente dal marito alla moglie per adulterio, e viene all'udienza dopo una lunga istruzione, così credo mi possa esser lecita qualche leggera indiscrezione.

La contessa Maria, già una delle più sentimentali bellezze dell'aristocrazia palermitana, che rammenterà ancora il lampeggio dei suoi occhi nerissimi, l'ovale del suo viso, e l'esile suo corpo di affascinante creola, ha accusato in giudizio civile il marito, di averla ridotta pressochè a un ... di famiglia ed i suoi due figliuoletti, e di avere, specialmente nei primi tempi del matrimonio passati in Palermo, tentato di prostituirla con giovani e nobili. Creditore della Corona d'oro per pagare i suoi molti debiti e viver vita comoda... Scusate se è poco!

Adesso la contessa, che da parecchio tempo vive separata di fatto dal marito, per cui non ha mai mancato di mostrare la massima avversione, non si è presentata in giudizio.

Questo adunque si svolge tra l'oltraggiato marito e l'altro.

Gabriele d'Annunzio, che serba ancora un misto di ieratico e di adolescente nella figura finemente aristocratica ... di bambino, ... certo che ... abbia ... ritengo da qualche anno la trentina, tende a dimostrare nel suo interrogatorio, che quelle, che lo hanno legato alla contessa ecc.... sono state sempre pure e delicate relazioni di cortesia e di affabilità, ed una ammirazione costante e sincera del suo spirito elevato e della squisitezza dei suoi sentimenti.

I testimoni però prodotti dall'accusa pubblica e privata, che furono sentiti e le affermazioni del marito, tendono a mostrare che qualche cosa di meno etereo era corso fra il poeta e la contessa. Ad ogni modo non è detta l'ultima parola nello svolgimento del dibattimento, poichè per l'indisposizione del Pon. Carlo Altobelli, difensore del D'Annunzio, la continuazione di esso e la discussione sono state rimandate ».

Gli aumenti delle guarnigioni tedesche nell'Alsazia-Lorena

Una corrispondenza da Metz ad un giornale parigino dà alcuni interessanti ragguagli intorno ai rinforzi che i tedeschi stanno per mandare in quella città, in seguito alla nuova legge militare.

« Fra un anno, la città di Metz sarà completamente trasformata; non sarà più che una caserma militare prussiana.

« A datare dal 1° ottobre, nominalmente, e dal 5 successivo novembre in effetto, la sua guarnigione sarà rinforzata di una brigata di fanteria, senza contare la cavalleria e l'artiglieria.

« Presentemente, Metz conta circa 40,000 abitanti borghesi, di cui quasi un terzo sono tedeschi immigrati, e circa 16,000 uomini di truppa. Ora il rinforzo in questione sarà di circa 5,000 uomini, e si avrà così 27,000 uomini di truppa che Metz e il suo campo difensivo accaserneranno.

« In quel momento il XVI corpo lorenese da un effettivo di 38,000 uomini, oltre ufficiali, dopo il censimento del 1891; Metz, Thionville, Mochange e Dieuze, eventualmente Sarrebourg, devono ricevere dei rinforzi di effettivo. Si può senza esagerazione, calcolarli a 12,000 uomini.

« Si ha adunque 60,000 uomini che la Germania ammassa in Lorena, e vi prego di credere che non esagero. Che gli scettici consultino l'*Annuario del Giornale di Alsazia*, organo semigovernativo, sulla statistica della popolazione militare in Lorena, che consultino lo stanziamento di 9 milioni ... mezzo di franchi, destinati all'Alsazia-Lorena per l'applicazione della legge militare, e se ne convinceranno ».

Del resto, la superficie della Lorena è quella di un dipartimento francese, e la sua popolazione borghese un poco più di 450,000 anime.

La legge sul duello nel Belgio

La Commissione del Senato belga ha accettato, a grandissima maggioranza, una legge sul duello, che è davvero draconiana.

La legge, proposta dal senatore barone De Coninck, la quale verrà fuor certo accettata anche dalla Camera, è di una severità inaudita per coloro che prendono parte ad un duello.

In caso di uccisione di uno dei due duellanti, l'altro viene punito colla pena di morte, per omicidio premeditato, anche qualora venisse comprovato che la sua intenzione non era tale.

I testimoni di un tale duello, vengono puniti col carcere dai dieci ai venti anni, dimodochè d'ora innanzi riescirà difficile di trovare testimoni e medici (questi ultimi equivalgono ai testimoni).

Un articolo speciale di detta legge è dedicato al duello degli ufficiali, il quale solleva l'opposizione di tutta l'ufficialità belga.

Com'è noto, ci sono dei casi in cui il comandante di un reggimento impone direttamente un duello fra due ufficiali, ciò che naturalmente succede in casi eccezionali.

Ebbene, la nuova legge sul duello dispone, che il comandante del reggimento, che ordinò il duello venga licenziato, perdendo il diritto alla pensione; inoltre, egli è responsabile delle conseguenze del duello.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Luglio (1339). Fra molti cividalesi ed altri friulani si fa pace alla presenza del patriarca Bertrando.

✕

Un pensiero al giorno.

Siate studiosi nella vostra professione e sarete sapienti; siate laboriosi ed economi, e sarete ricchi; siate sobrii e temperati, e sarete sani; siate infine virtuosi, e sarete felici. Una tale condotta se non altro, vi darà i mezzi più sicuri per ottenere dei risultati ... (*Franklin*).

✕

Cognizioni utili.

Per togliere al burro il rancido. Il ...

APPENDICE DEL FRIULI

SPORT

CANOTTAGGIO IN MONTAGNA

LE REGATE SUL CENISIO

(*dalla Gazzetta del Popolo*)

Le canoe e le yole, dai mancini vogatori che poi, loro calzoni bianchi, le maglie bianco azzurre, bianco rosse, azzurre o d'altri colori, si dondano ed abbandonate al letto tranquillo e le ombre capitali delle rive del Po per recarsi ad affrontare la vigilia del lago del Cenisio — colla sua acqua gelata, avvezza più agli schiaffi della tormenta che alle carezze delle voghe, — sono tutto ciò che, si può immaginare di più ardito, di più strano, in fatto di canottaggio. E stato, a dirittura, un sogno fatto realtà, assurdo l'inverosimile, tradotto in atto, asservito dalle leggi inesorabili delle cose esistenti. Uno spettacolo più *fin de siècle* non si può immaginare.

Come riuscita e come praticità non si può far altro che ricordare ancora un vecchio antico: *tout est bien qui finit bien*. Se il Rowing Club avesse avuto propizi i fati meteorologici, le regate sul lago del Cenisio avrebbero potuto diventare un'istituzione; invece i destini vollero altrimenti. Il vecchio e gelido lago, avvezzo ad essere solcato solo dal pesante barcone che serve alla pesca delle *famose trote*, fece il viso arcigno alle agili ed eleganti imbarcazioni della Società Armida, Caprera, Cerea e Ginnastica, forse anche il genio del lago tenuto una congrega nei dintorni e fecero uno sciopero svegliando la *tantilisa* e la *lombarda*, che scendono spaventarsi dalla Savoia e dalla Val di Susa, pregandola a mandar tutto a male; e i due venti non seppero dir di no all'antico amico... e le regate si dovettero sospendere, in omaggio alla verginità di quei due chilometri quadrati di lago, ed ai suoi cristallini che misurano circa 30 metri di profondità. Unico e vero amico dei regatanti e degli spettatori fu l'antico Ospizio... Ma ognuno a suo tempo e procediamo con un po' d'ordine. E per una volta tanto, facciamo a meno di tirar in ballo le solite note di taccuino, poichè a dir vero, dopo il scorrerei di ieri, ci troviamo ridotti ad una desolante magrezza di appunti, forse precisamente perchè tutto ciò che abbiamo visto era degno di nota, e notar tutto non era possibile. Sceglieremo adunque fra le impressioni più salienti, dimenticando o trascurando tutto il resto.

Ancora un'altra avvertenza, e sarà l'ultima. In quest'articolo, che dovrebbe essere destinato per intero alla relazione di una festa nautica, parleremo probabilmente di tutto tranne che di canottaggio. Ma così vogliono le circostanze. D'altronde a favore del canottaggio rimarrà sempre l'audacissimo pensiero... che due soli cervelli potevano concepire; quello di Jules Verne e quello del Presidente del R. Rowing Club Italiano, conte Edoardo di Villanova, noi, col nome i canottieri italiani sono capaci di compiere le più grandi imprese.

Preparare una conveniente e confortante ospitalità per un migliaio di persone, fra cui molti forti rematori, alpinisti, e velocipedisti, non poche gentili e delicate signore e parecchi giornalisti, non era, sul Cenisio, facile compito. E noi ci immaginiamo facilmente i pensieri che debbono aver assediato la mente del sig. Allasia, il quale s'incaricò non solo di trasportare sassi, a 2000 metri, le imbarcazioni, ma anche di esaurire tutti gli impegni contratti colla Direzione della festa, fra i quali c'era quello di trasportare e di sfamare gli accorrenti.

Venga dalla Savoia o venga dal Piemonte, il vento della montagna eccita le funzioni e i desiderii del ventricolo, e col ventricolo, si sa, non si discute; esso ha delle pretese talvolta stragionevoli. Eppure, tutti i ventricoli saliti ieri al Cenisio si dichiarano ampiamente soddisfatti.

L'antica strada, che ebbe un così fiero orollo nella sua popolarità, prima colla ferrovia Fell, poi col traforo, parve palpitare ed animarsi sotto l'insueta frequenza di viandanti che ieri la percorsero. Da Susa all'Ospizio era una colonna di gente a piedi, di vetture, di diligenze, di biciclette (dove non giunge la bicicletta?) che si svolgeva seguendo i lunghi interminabili zig-zag del piano stradale biancheggiante tra il verde dei vigneti, dei castagneti, dei larici. Anche le R. case di Ricovero, le abbandonate cantine, ebbero molti visitatori e si rianimarono risorgendo a nuova vita. Dall'alto, i forti dicevano agli italiani pellegrini: — Vivete tranquilli; qui vigiliamo noi.

Ecco una strada che per molti fu una vera *via crucis*, non perchè faceddola siansi guadagnata una croce di cavaliere, ma perchè si acquistarono molti meriti, soffrendo il freddo che ai non previdenti si fece sentire vivamente! E non possiamo dimenticare la figura di un giovane dapprato, che non avendo pensato a coprirsi prima di partire, giunse alla Gran Croce tremante e livido, lasciando moccoli contro il vento gelato fatto per spegnere anche il più ardente entusiasmo politico. Buon per lui che poi pietoso scialle gli piovve dal cielo sulle spalle come una benedizione di Dio!

Le vetture che ci trasportarono lassù rappresentavano tutta un'era passata. Non c'era la tradizionale diligenza ma c'era la grande e capace corriera tirata da tre cavalli, col sussidio di sette muli, e un seino di ... che faticavano a vincere la resistenza del rigido declivio. Ogni bestia era guidata da un uomo e nella vettura erano circa 20 persone. E così si costituiva una specie di carovana degna di studio.

Adriano Colocci, lo studioso investigatore della vita nomade degli zingari, pareva affascinato da ricordi lontani contemplando quella carovana di cui faceva parte, tremando di freddo in onore della *Tribuna*, che rappresentava.

Alla Gran Croce, dopo aver contemplato per circa 6 ore una meraviglia di panorami splendidissimi, affrontiamo la

gusto di rancido al burro si toglie lavandolo bene in una quantità sufficiente d'acqua, a cui siano stati prima aggiunti 12 o 15 grammi di bicarbonato di soda per ogni chilogramma di burro rancido.

Poi si lascia il burro per una o due ore nella stessa acqua. Quindi si lava in acqua pura, e, volendolo conservare, si sala.

Un altro metodo per togliere il rancido al burro si è di sbatterlo e lavarlo in acqua contenente da 21 a 30 goccie di cloruro di calce per ogni chilogramma di burro; quindi si lascia il burro in quest'acqua per due o tre ore, poi si lava nell'acqua pura.

×

La sfinge. Sciarada:

Il primiero è una semplice vocale,
Di dodici fratelli uno è il finale,
Al merto e alle virtù si dee il totale.

Spiegazione della sciarada precedente:
TELA-IO

×

Per finire.

Da qualche settimana, l'ordinanza del colonnello, un bravo ragazzo del resto, ha uno spavento incredibile del terremoto.

L'altra sera urla a un tratto:

— Colonnello, la terra trema!

Colla sua voce più tremendamente olimpica, il colonnello risponde:

— Se trema, vuol dire che ha paura. Peggio per lei!

Penna e Forbici.

Nelle irritazioni cutanee il Crelium trionfa.

DALLA PROVINCIA

S. Daniele, *2 agosto*

Mercato riattivato

Dunque verrà resuscitato il defunto mercato di S. Agostino, che va a cadere il giorno 28 del corrente mese.

Il Lazzaro defunto verrà tornato in vita ad opera della Società di Commercio, la quale ha stabilito di dare dei premi ai migliori animali che si presenteranno in quel giorno su questo piazzale del mercato.

Il giorno prima, domenica, vi sarà una gran festa popolare con tombola, balli popolari, corse d'asini (autentici), fuochi artificiali ecc. ecc., insomma un festone.

L'on. Direzione della Tramvia cooperera validamente alla riuscita della festa e del mercato; perciò si può fin d'ora assicurare che l'esito d'entrambi sarà dei più lusinghieri.

Appena mi sarà dato conoscere il relativo programma particolareggiato ve ne parlerò.

Ego.

Il 35° reggimento fanteria a Pordenone.

2 Agosto.

Stamattina è giunto il secondo battaglione del 35° reggimento fanteria, che venne alloggiato, in mancanza di meglio, nei locali delle nostre scuole elementari.

Stasera, dalle 7 alle 8, la Banda di detto reggimento, ha eseguito dei ballabili in piazza Cavour, e il concorso dei cittadini fu abbastanza numeroso, data l'ora alquanto incomoda. La stessa Banda eseguirà domani, nella medesima località, uno scelto programma dalle 7 e mezza alle 9 pom. E io spero che l'on. Municipio vorrà far preparare le panche ed i leggii, che stasera mancavano, con meraviglia di tutti.

I soldati hanno portato subito una nota gaia nella nostra città, e per le vie c'è infatti un insolito movimento.

Posdomani il battaglione si dirigerà alla sua destinazione, col saluto del cuore della cittadinanza pordenonese.

Il Cronista

Esercizio arbitrario delle proprie ragioni. A Polcenigo veniva denunciata Teresa Santini perchè vantando un preteso diritto, tagliava ed esportava fieno dal fondo di Luigi Piazzon.

Abbandono di fanciullo. A Codroipo venne denunciato certo Giovanni Fattorin perchè emigrava all'estero abbandonando il proprio figlio settenne e lasciandolo privo di tetto e di mezzi di sussistenza.

False generalità. A Maniago certo Erminio Bettolo venne denunciato per aver dato false generalità ai reali carabinieri.

Arresto. A Pasiano di Pordenone dai reali carabinieri veniva arrestato Basilio Zanella perchè colpito da mandato di cattura.

Posta economica.

Sig. G. B. R. S. — *Villanova* (S. Daniele)

È da più di quattro anni che mandiamo il giornale al medesimo indirizzo. Non sappiamo poi perchè Lei lo riceva ora in ritardo. Siamo stati oggi a reclamare alla Direzione provinciale delle Poste.

L'Amministrazione

Teatro Sociale di Udine.

Nella prossima settimana

Manon Lescaut.

L'Impresa riceve telegraficamente o per lettera dalla Provincia o fuori ordini per palchi, poltroncine e scanni.

CRONACA CITTADINA

Un sussidio del Ministero pel «Campo dei giuochi».

Con vero piacere pubblichiamo le due lettere seguenti:

All'on. comm. G. L. Pecile,
senatore del Regno.

Roma, 31 luglio 1893.

Onorevole sig. Senatore!

Ben volentieri consento che il Ministero dell'istruzione concorra con una elargizione di lire 200 alla nobile impresa che Ella ha iniziato nel Friuli, non senza esprimerle il mio vero compiacimento per l'opera saggia e patriottica che Ella spende a vantaggio dell'istruzione ginnastica in Italia.

Le offro gli atti della mia osservanza e mi professo Suo *Martini*

A S. E. Martini,
ministro dell'istruzione pubblica
e deputato al Parlamento

Udine, 2 agosto 1893.

Onorevoliss. sig. Ministro!

Sommamente grata mi riuscì la riverita Sua 31 luglio, colla quale mi annunziava l'elargizione di 200 lire da parte del Ministero al Campo dei giuochi in Udine, accompagnando quest'atto generoso con parole cortesi ed incoraggianti.

A nome della Società di ginnastica, cui giunse opportunissimo l'aiuto, ed a nome mio, porgo a V. E. i più vivi ringraziamenti, assicurandola che il significato di questa implicita approvazione alla nostra impresa, la quale ha un valore ben più grande della elargizione stessa, porterà l'effetto di rianimare gli spiriti e di vincere le difficoltà che incontrano sempre le cose che sembrano nuove.

Gradisca le più sincere proteste di altissima stima del devotissimo suo

G. L. Pecile

A questo proposito additiamo con compiacenza un pregevole articolo della signora Sofia Bisi-Albini, sulla ginnastica femminile, nel *Corriere della sera* del 27-28 luglio p. p., di cui per mancanza di spazio diamo soltanto le conclusioni:

«Nel voto che vengano messi in uso per le fanciulle giochi nei quali possano entrare in azione i muscoli flessori e quelli della respirazione, il Mosso ci rammenta che la donna italiana all'epoca del Rinascimento giocava alla palla, come si può vedere negli affreschi del castello di Ferrara e del palazzo Borromeo di Milano.

«Io gli dirò che sul terrazzo di uno squisito palazzo del Rinascimento — che porta però la data del 1881 — in una tranquilla via di Milano, egli potrebbe assistere ogni dopo pranzo, appunto a una geniale partita al pallone, alla quale prende parte invariabilmente una signora a cui i quadri di famiglia non procurano semplicemente un godimento artistico».

Personale giudiziario. Il bollettino giudiziario pubblicato ieri, contiene le seguenti disposizioni:

I vicepresidenti Braida e Matteoli hanno lo stipendio di 3800 lire, colla decorrenza dal 1 luglio.

I giudici Bodini, Pasqualini, Massieri e Bronzini hanno lo stipendio di 3700 lire, oltre 100 lire pel sessennio dal 1 luglio.

I giudici Gortani, Urli, Tedeschi, Morossi, Bertolissi, Sandri, hanno lo stipendio di 3700, lire senza sessennio, dal 1 luglio.

I giudici Morgante, Fiorasi, Buffoni, Zanutta, Ovio, Volner, hanno lo stipendio di lire 3200 lire, oltre 100 lire pel sessennio.

I giudici Prospero, Billico, Desabbata, Monassi, lo stipendio di 3200 senza sessennio.

I sostituti procuratori del Re Giavedoni, Rindi, hanno lo stipendio di 3700 lire dal primo luglio.

I giudici e sostituti con unica graduatoria Asti, Delmissier, hanno lo stipendio di 3200 lire.

Tiro a segno. Ieri sono cominciate nel nuovo campo di tiro le esercitazioni cui presero parte una trentina di soci. Ricordiamo che il bersaglio sociale sarà a disposizione dei signori soci nei giorni 4, 6, 7, 9, 11 e 13 agosto corrente dalle ore 6 alle ore 8 ant.

L'inaugurazione ufficiale del campo avrà luogo martedì 15 corr.

Cucina economica popolare di Udine. Siamo indicante le razioni di vitto, somministrate dalla Cucina economica popolare di Udine durante il mese di luglio 1893:

Minestre vendute ad individui concorrenti con denaro e con buoni della Congregazione di Carità, privati e stabilim.	N.	5,994
Carne	»	155
Pane id.	»	5,279
Vino id.	»	364
Formaggio id.	»	86
Verdure id.	»	898
Brodo id.	»	6
Totale razioni	N.	12,919

Onorificenze. Il maggiore dei rr. carabinieri cav. Lavista ed il tenente sig. Massart, vennero testè decorati dal principe Ferdinando di Bulgaria dell'ordine di S. Alessandro.

Congratulazioni ai distinti ufficiali.

Congregazione di Carità di Udine.

Sussidii a domicilio nel luglio 1893:

da L.	1 a 4	N.	216	per L.	648.—
» »	4 a 5	»	180	» »	773.—
» »	5 a 8	»	216	» »	1173.—
» »	8 a 10	»	44	» »	355.—
» »	10 a 15	»	19	» »	195.—
» »	15 a 30	»	12	» »	195.—
» »	30 a 40	»	1	» »	30.—
» »	40 in su	»	—	» »	—.—
	Totale	N.	687	L.	3369.—
	in razioni alimentari		19	» »	88.35
	Totale	N.	706	»	3457.35
			Mesi precedenti	»	21803.75
				Totale L.	25261.10

Inoltre nel mese stesso si ebbero:

4 Ricoverati nell'Ospizio Tomadini.
5 id. nella R. Casa Derelitte.

Elargizioni pervenute nel mese suindicato:

Offerte varie (come già pubblicate) per onoranze funebri	L. 453.30
Billia avv. G. B. per cons. suss.	» 12.—
N. N.	» 2.40
Culmegna Virginio	» 30.—
Totale	L. 497.90
Mesi precedenti	» 6048.—
Totale	L. 6545.90

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Per ubbriachezza. I carabinieri di qui arrestarono per ubbriachezza e disordini certi Vittorio Candotti, Antonio Gressani e Costantino Plai.

Oltraggio al pudore. Venne arrestato certo Augusto Beltrame perchè in via Grazzano oltraggiava il pudore mostrando pubblicamente nudità inverecondi.

Questua. Ieri i vigili urbani arrestarono certa Maria Trigatti colta in flagrante questua.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Minisini Luigi*:

Pittaco ing. Luigi lire 1, Rizzani Leonardo 1, Doria fratelli 1.

D'affittare in Tricesimo casa signorile ammobigliata con giardino, scuderia, rimesse.

Per trattative rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale.

Certificato.

Ricevei le bottiglie saggio dell'acqua minerale di Costreinitz; ed ho voluto, assecondando i suoi desideri, provarla.

Gli esperimenti sono stati fatti sopra me stesso, in prima, e poi sopra ammalati della mia clientela.

Gli effetti sono stati eccellenti nella cura della dispepsia idiopatica, ed i pochi clienti, che l'hanno adoperata, come a lei stesso è noto, ne vantano *mirabilia*.

La ringrazio quindi, e la prego di aggradire con mille saluti la mia sincera stima.

Napoli, 29 luglio 1891.

devotissimo
dott. Nicola De Dominicis
prof. pareggi. nell'Università di Napoli

Deposito in Udine, presso i f.lli Dorta.

Banca cooperativa udinese

Società anonima

Situazione al 31 Luglio 1893.

IX. Esercizio.

Capitale interam. versato	L.	204,825.—
Riserva L. 67,483.13		
» per inf. » 5,398.69	»	72,881.82
	L.	277,706.82

ATTIVO.

Cassa	L.	31,616.74
Cambiali in portafoglio	»	932,933.68
Effetti in sofferenza	»	41,528.82
Ant. sopra pegno tit. e m.	»	44,642.36
Valori pubblici di proprietà della Banca	»	21,862.—
Banche e Ditte corrisp.	»	11,730.78
Conti corr. diversi	»	316,995.57
Depositi a cauzione anticipazioni	»	59,784.50
Depositi a cauz. dei imp.	»	20,000.—
Id. liberi e volont.	»	14,620.—
Cauzione ipotecaria	»	30,000.—
Garanzia speciale in proprio dei funzionari	»	269,340.—
Debitori e creditori diversi	»	4,185.31
Spese d'ordin. amminist.	»	9,421.19
Totale attivo	L.	1,808,054.45

PASSIVO.

Capitale sociale	L.	204,825.—
Fondo di riserva	»	67,483.13
Fondo per gli eventuali infortuni	»	5,398.69
Fondo a disposizione del Consiglio	»	803.63
Utili 1892	»	34,841.81
Depositi in conto corr. ed a risparmio	»	971,353.09
Depositanti a cauzione anticipazioni	»	59,784.50
Deposit. a cauz. imp.	»	20,000.—
Id. liberi e volont.	»	14,620.—
Residui dividendi	»	2,924.46
Versamento cauzionale	»	93,353.77
Cauzione ipotecaria	»	30,000.—
Garanzia speciale in proprio dei funzionari	»	269,340.—
Utili corrente esercizio depurati da gli int. pas. e riconto 1892	»	33,328.37
Totale passivo	L.	1,808,054.45

Udine, 1 Agosto 1893.

Il Presidente
Elio Morpurgo

Il sindaco P. I. Modolo — Il direttore G. Bolzoni

---

battaglia suprema; il vento è impetuosissimo; ma si staccano i muli ed i tre cavalli si avviano trottando. Era ora! Fin qui si sali sempre al passo! Poco dopo ci troviamo in una specie di vasto campo trincerato. Un muro gialastro cinge un largo spazio rettangolare in cui biancheggiano le tende militari che stanno di fronte a due enormi caseggiati posti sulla riva del Lago. È l'Ospizio. Siamo giunti: partendo da Torino alle 5 ant. abbiamo fatto il tocco e tre quarti! Arrivano con noi gli alunni del Convitto Nazionale Umberto I, saliti da Novalesa, che abbiamo vista ed ammirata nelle profondità dell'abisso in cui giace sulle rive della Cenisia. Vestono l'uniforme azzurra; mangiano *pan e pruss* e vincono la montagna coll'*alpenstock*. Bravi ragazzi, conservate sempre queste vostre faccie sane ed allegre!

I soldati e gli ufficiali dell'8° bersaglieri e delle tre Compagnie 29° artiglieria, occupano la prima parte del recinto; poi vengono le vecchie conoscenze. Quintil Villanova, gli onorevoli Chiapusso e Merlani, Capuccio, De Regibus, Biscaretti, Lepetit, Viarigi, S. Martino, i dottori Turina, Bonelli, Rizzo, Convert, il conte e la contessa Canosio, i canottieri delle varie Società, il vetrano cav. Negri, molte signore e signorine di Susa e dintorni, Aliberti, Peyrot, Dogliotti, Villanis, Scott, ed un'infinità di altre persone.

Prima cura, il pranzo. A noi provvede telegraficamente l'albergo dell'Ospizio; presto e bene: ad altri pensano gli altri alberghi. Ma, sono le 2 1/2: le regate debbono cominciare.

Ce ne accorgiamo dal vuotarsi delle sale dell'albergo, e dalla lunga, interminabile processione nera della gente che si avvia verso il lago e va a schierarsi sulle rive. Gli indigeni, più previdenti, si sono portati nei *barletti* di rhum o di vino, per vincere il freddo; gli altri no. Tutti si riparano come sanno e possono contro la tormenta fatta di un'acquerugiola diaccia che punzecchia crudelmente le guancie. La montagna è tutta grigia; il lago respinge le barche con grossi cavalloni bianchi che nulla hanno da invidiare ai marosi dell'Oceano. Evidentemente il lago è irritato e squassa le sue spalle di titano per respingere i nemici che vengono per conquistarlo.

Ma i nemici hanno coraggio: lo assaltano audacemente, per quanto sia evidente e continuo il pericolo che i fragili legni siano capovolti: e — non c'è caso — chi cade in quella profondità di 30 metri d'acqua gelata, non se la cava più, tanto più che mancano i soliti barconi di salvataggio.

La scena è magnifica. Gli spettatori e le spettatrici stanno sulla riva, quali sul piano, quali sulle alture; le montagne che sono attorno formano un'anfiteatro che pare in attesa di una miriade di altri spettatori che debbano scendere dall'alto.

Lontano, all'estremità del lago, sono le boe, fisse come una meta faticosa a cui bisogna giungere. E vi si giunge, ma facendo, per evitare la corrente, delle strade e delle deviazioni che paiono errori ma sono affermazioni di perizia nautica.

L'inquietudine del lago ribelle cresce sempre più: la lotta non è più possibile, dopo che si fecero le tre prime gare coll'esito telegrafatovi. L'acquerugiola gelata si fa più intensa; crescono gli urti del vento. Ormai non è più questione di coraggio, ma di temerità. La posizione è insostenibile; la lunga linea nera ricomincia a distendersi nella direzione dell'Ospizio..... Gli spettatori abbandonano il campo: non tutti sono eroi. Ed allora si sospende lo spettacolo.

Alla buona ora! Non bisogna sfidar troppo la mala sorte!

E così si ritorna all'Ospizio, dove si dà l'assalto al Banco di beneficenza che il Rettore Assandro organizzò, con successo, a favore delle Cure Climatiche Alpine; si visita l'Ospizio, si mangia, si beve, si ride, ci si riconforta nel tepore dei vasti cameroni.... Poi si pensa alla partenza, malgrado che rimanga ancora l'attrattiva dei fuochi di Bajocchi, di cui è incaricato il cap. Garnazzo, e quella di un buon pranzo. Ma non tutti si lasciano persuadere dal tempo, che è veramente perverso: non tutti vogliono affrontare la lotta disperata per impadronirsi, a tarda sera, di un posto in vettura, per giungere a Susa a mezzanotte. E comincia l'esodo. Molti camminatori e filosofi, prendono la strada ed a piedi in tre ore e 1/2 compiono i 23 chilometri che separano il Cenisio da Susa.

Altri salgono in vetture, in barocci, carri di ogni genere e forma, tirati da cavalli, muli, asini. La strada si ripopola; anche qualche galleria della Fell si anima dell'eco di qualche voce umana. La discesa è stupenda: si lasciano a tergo le nubi e si va incontro al sole che splende sulle fertili pianure segusine.

I biciclettisti fuggono come freccie. A poco a poco, oltrepassata Novalesa, lasciatosi a dietro Giaglione, le ombre della sera cominciano a discendere... ed allora, istintivamente i viandanti fanno silenzio, si volgono a guardar dietro le loro spalle se per caso tra gente che segue non sia un esercito del grande genio della guerra, del glorioso Console Francese che fondò, dopo aver spento tante vite, il pietoso Ospizio che ne salvò tante altre dall'inesorabile e fatale tormenta. Ed in quel momento regna su tutta la valle una specie di senso epico.

I rimasti all'Ospizio visitarono la stazione meteorologica inauguratasi ed affidata al rettore prof. Assandro; poi presero parte ad un allegro banchetto in cui parlarono: l'on. Chiapusso, il cav. Capuccio, il cav. Lepetit, il signor Rispetti, ecc. Intendiamoci bene: s'è detto *parlarono*, non *fecero discorsi*, poichè a 2000 metri i discorsi sarebbero un tormento peggiore della *tormenta*.

I fatichi sbalordiscono i valligiani che ancora non condecevano: Pasquale Bajocchi, e con quella visione di abilità, di agilità, di razzi, di memorie, tutti abbandonano l'Ospizio e discendono a Susa dove aspetta il treno speciale che giunge a Torino alle due meno un quarto antimeridiane.

D'affittare il terzo piano della casa in Udine angolo Mercatovecchio e via Paolesi n. 2.

Rivolgersi dal signor Giuseppe Fabris, via Cavour 34.

Camera e cucina d'affittare. In via Prefettura, piazzetta Valentinis n. 4, sono d'affittarsi una camera ed una cucina.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Magazzino d'affittare. Nella medesima casa trovasi pure disponibile una stanza ad uso magazzino.

Per trattative rivolgersi alla Amministrazione del nostro giornale.

Agenzia generale d'affari. Vedi avviso in quarta pagina.

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Uova alla dozzina		da L.	0.54 a 0.80
Burro	al Chilog.	da »	2.10 a 2.50
Patate		da »	4.60 a 6.—

Grani.

Granoturco	all'Ettol.	da L.	10.50 a 11.60
Frumento	»	da »	14.— a 15.80
Segala	»	da »	10.25 a 11.—
Cinquantini	»	da »	—.— a —.—
Sorgorosso	»	da »	—.— a —.—
Fagiuoli alpigiani	»	da »	—.— a —.—
id. di pianura	»	da »	—.— a —.—

Foraggi. (compreso dazio)

Fieno dell'Alta

I.a qual. al quint.	da L.	8.— a 8.50
II.a »	da »	5.60 a 6.30

Fieno della Bassa.

I.a qual. al quint.	da L.	6.15 a 6.60
II.a »	da »	5.— a 5.50
Paglia da foraggio al quint.	da »	0.— a 0.—
» da lettiera	da »	3.70 a 4.—

Combustibili.

Legna in stanga al Quint.	da L.	1.60 a 1.90
Legna tagliate »	da »	1.85 a 2.20
Carbone I.a qualità »	da »	5.— a 7.—

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale; *quello sulle legna di L. 0.36 e quello sul carbone di L. 0.60.*

Carne.

Vitello quarti davanti	al Ch.	da L.	0.80 a 1.20
» di dietro	»	da »	1.20 a 1.70
Manzo I. qual. taglio primo	»	da »	1.40 a 1.70
» » » secondo	»	da »	1.20 a 1.40
» » » terzo	»	da »	0.90 a 1.20
» II. » » primo	»	da »	1.30 a 1.50
» » » secondo	»	da »	1.10 a 1.10
» » » terzo	»	da »	0.80 a 1.10
Vacca		da »	0.85 a 1.50
Pecora	»	da »	0.50 a 1.40
Ariete	»	da »	0.90 a 1.50
Castrato	»	da »	1.20 a 1.60
Agnello	»	da »	0.80 a 1.30
Capretto	»	da »	1.— a 1.40

Lanuti e suini.

V'erano approssimativamente:

115 castrati, 38 pecore, — agnelli, 25 arieti.

Andarono venduti circa: 92 castrati da macello da lire 1.25 a 1.34 al Kg. a p. m.; 14 pecore da macello da lire 1.— a 1.10 al Kg., 9 d'allevamento a prezzi di merito; — agnelli da macello da lire 0.— a 0.— al Kg. a p. m., — d'allevamento a prezzi di merito; 8 arieti da macello da lire 1.15 a 1.20 al Kg. a p. m.; 4 d'allevamento a prezzi di merito.

820 suini d'allevamento; venduti 110 a prezzi in discesa.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 - 8 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 3
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	762.9	761.9	762.0	764.0
Umido relat.	58	50	67	64
Stato di cielo	q. cop.	misto	misto	q. ser.
Acqua cad. m.				
Vento (direzione	SE	NE	NE	S
Vento (vel. Kilom.	10	1	2	1
Term. centigr.	20.4	24.0	20.2	23.8

Temperatura (massima 26.8 (minima 16.8

Temperatura minima all'aperto 16.6

Nella notte 17.0 » 16.6

Tempo probabile

Venti deboli freschi vari — cielo sereno temperatura ancora mite.

IL LAVORO DELLE DONNE negli opifici industriali

Lacava ha indirizzato ai Prefetti una circolare con la quale li invita a comunicare sollecitamente gli elementi relativi al lavoro delle donne negli opifici industriali e il genere del lavoro, le conseguenze sullo stato di salute, le condizioni delle famiglie, e le conseguenze economiche.

Il ministero intende di intraprendere gli studi circa il lavoro delle donne addette alle industrie, allo scopo di stabilire se e quali provvedimenti occorra di adottare per la tutela della salute e della vita di esse.

SEPOLTA VIVA DALLA MATRIGNA!

Si è scoperto a Mosca, uno dei più spaventevoli delitti che mai bestia umana abbia concepito.

Certa vedova Wieniawioff, ricca bottegaia, voleva liberarsi della figliastra, giovanetta di diciotto anni, epilettica, e che essa odiava mortalmente causa i diritti d'eredità che la ragazza vantava. Maritandosi, ella avrebbe portato via alla matrigna la maggior parte dei capitali.

La Wieniawioff andò d'accordo col dottor Pawlowsky, che curava da qualche tempo la ragazza epilettica ipnotizzandola — per sopprimere l'infelice.

Il dottore ridusse la povera fanciulla — valendosi della sua forza ipnotica — in istato cataletico e parè così farla passare per morta. La disgraziata fu sepolta viva.

Quindici giorni dopo, una lettera anonima pervenuta alla polizia denunciava la vedova Wieniavoff e il medico Pawlowsky come assassini della povera giovanetta. La polizia ne fece esumare il cadavere. Questo fu trovato bocconi, in posizione tale da non lasciar dubbio che l'infelice fanciulla era stata sepolta viva. Trovaronsi le traccie degli sforzi fatti dalla sventurata per rompere il coperchio della cassa.

Gli infami assassini furono arrestati.

UN VESCOVO TRADITORE?

Paschal Grousset, nel *Germinal*, denunzia mons. Cazet, vescovo francese al Madagascar, come traditore della patria, d'accordo coi metodisti inglesi.

Egli afferma di averne le prove, come le aveva contro il luogotenente Segonzac, arrestato dietro sua denunzia.

ARRESTO DI INCETTATORI

A Milano ieri la questura arrestò, alla sede del Banco di Napoli, tredici incettatori d'argento.

Incaricati da certo Colombo, essi presentavansi giornalmente allo sportello esigendo ciascuno il cambio di 200 lire.

Sequestraronsi loro 2200 lire in tanti spezzati.

Gli arrestati furono denunciati all'autorità giudiziaria.

Il viaggio di piacere di Guglielmo II.

Nessuno più dell'attuale imperatore di Germania prova la verità dell'antico davidino che *la vita è un viaggio.*

Quando non viaggia per ragioni politiche, viaggia per piacere e così fa presentemente recandosi in Inghilterra a far visita alla sua avola, la regina Vittoria.

Alle 11 di mattina, del 30 luglio, l'*Hohenzollern*, a bordo del quale trovavasi l'imperatore, fu segnalato nella Manica; alle 3,15 entrava nella rada di Spithead, piccola rada che trovasi al sud dell'Inghilterra (Southampton), tra l'isola Wight ed il porto di Portsmouth.

Il principe di Galles arrivò subito da Londra, nella grande uniforme di ammiraglio della flotta inglese, salì sul suo *yacht* da corsa la *Britannia* e mosse così incontro all'imperatore.

Pranzarono insieme.

L'imperatore passerà qualche tempo a Cowes a bordo del suo *yacht.*

Egli si ripromette dei grandi divertimenti dalle corse nautiche che avranno luogo presto su quella parte amena e tranquilla del mare inglese.

Sopratutto si fa un gran parlare della corsa tra il *Meteor, yacht* dell'imperatore, e la *Britannia, yacht* del principe di Galles. Questa sarà la parte più interessante delle feste nautiche.

Tanto l'imperatore, quanto il principe di Galles, guideranno in persona i loro navigli.

Un uomo-donna a Vienna

Da Vienna viene segnalato il curioso caso di un *uomo-donna*: uomo dalla nascita, donna da sette anni, da quando, cioè, non trovando più da guadagnare un pane col suo mestiere di falegname, vestì abiti muliebri e servì come domestica.

Egli venne arrestato ed ha passato in carcere parecchie settimane, poichè si temeva che egli fosse travestito chissà per quale scopo colpevole. Hanno dovuto però lasciarlo in libertà.

Il più comico in tutta codesta strana faccenda si è che durante i sette anni in cui il falegname aveva cambiato sesso, le dichiarazioni, i fiori, i regali e le *proposte di matrimonio gli fioccarono* come per incanto.

Uno che si vuol far seppellire vivo per risorgere dopo sei settimane

Restare trenta, quaranta, cinquanta giorni a digiuno è un vero giochetto in confronto di quanto si offre di fare un americano, il signor Seymour, a Chicago.

Egli scommette di vivere sotterra, sepolto a una profondità di sei piedi, in una bara, per sei o sette settimane, il tempo necessario perchè cresca sulla sua tomba dell'orzo che verrà seminato al momento in cui egli verrà sepolto.

Si farà sotterrare in una spaziosa bara a tre compartimenti verso la metà d'agosto. Secondo i suoi calcoli, l'orzo potrebbe essere raccolto verso il 24 settembre; allora si aprirà la fossa e la bara ed egli ne uscirà vivo.

Come riuscirà a operare questo miracolo?

E ciò ch'egli non vuol dire.

Il fatto sta che il suo progetto a Chicago è preso sul serio e che quel Municipio è disposto a permettere lo sbalorditivo esperimento, a condizione che la tomba del morto vivo sia custodita da soldati, con cui il Seymour si troverà in comunicazione con un sistema di segnali che gli permetteranno di farsi esumare prima della data fissata, se troverà il tempo troppo lungo e la sua abitazione sotterranea troppo incomoda.

UNA LEVATRICE ASSASSINATA

L'assassino è un giovane avvocato.

Iersera a Roma Antonia Zelinda, levatrice, di 27 anni, con tre figli, abbandonata dal marito che trovasi in America, venne uccisa nella sua abitazione con una revolverata al cuore.

Autore dell'assassinio è un giovane avvocato, di cui si ignora finora il nome.

Egli da qualche giorno frequentava quella casa e pareva innamorato della levatrice.

Ieri alle 6 si è recato a visitarla. La levatrice trovavasi a letto. Poco dopo avvenne la tragedia.

La Zelinda era una bellissima donna, alta, snella, bruna.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La requisitoria Bartoli

Roma, 2 — Secondo il *Parlamento,* Bartoli avrebbe dichiarato che la sua requisitoria sarà domani consegnata al magistrato competente, sicchè sabato o domenica sarà messo a disposizione del Comitato dei Sette tutto il processo scritto.

Malafede di speculatori di borsa

Roma 2 — I telegrammi alla *Tribuna* da Londra recano che si sarebbe sparso il panico nelle sfere finanziarie sopra le dicerie che il Governo italiano intenda di aumentare la ritenuta sulla rendita italiana.

Sebbene tali dicerie mostrino all'evidenza gli scopi indegni di coloro che giuocano al ribasso, tuttavia la *Tribuna* si dice autorizzata a dichiarare che tali voci non hanno altro fondamento fuorchè la malafede dei loro autori.

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *3 agosto 1893.*

	26 lug.	27 lug.	28 lug.	29 lug.	31 lug.	1 ago.	2 ago.	3 ago.
Rendita								
Ital. 5 % contanti ex coup.	94.65	94.66	94.42	94.70	94.75	94.60	94.40	94.52
» fine mese	94.70	94.79	94.59	94.96	94.90	94.80	94.62	94.65
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97 ½	97 ½	97 ½	97 ½	97 ½	97 ½	97 ½	97 ½
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	315.—	315.—	315.—	314.—	315.—	315.—	315.—	314.—
» 3 % Italiane	295.—	295.—	295.—	294.—	295.—	295.—	295.—	295.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	492.—	495.—	495.—	492.—	492.—	490.—	492.—	493.—
» » » 4 ½	495.—	492.—	492.—	492.—	495.—	493.—	496.—	495.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	470.—	495.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	509.—	508.—	508.—	509.—	508.—	503.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	107.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1247.—	1245.—	1245.—	1250.—	1265.—	1255.—	1249.—	1254.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	112.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	260.—	259.—	262.—	262.—	260.—	260.—	261.—	259.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—	87.—	87.—	87.—	80.—	87.—	80.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	655.—	657.—	651.—	656.—	657.—	657.—	649.—	653.—
» » Mediterranee	526.—	527.—	522.—	526.—	528.—	527.—	520.—	524.—
Cambi e valute								
Francia cheque	108.—	108.10	108.¼	108.¼	108.15	108.¼	108.¼	108.¼
Germania »	133.—	133.—	134.—	134.—	133.—	133.¾	133.½	134.¼
Londra »	27.15	27.23	27.37	27.32	27.30	27.40	27.47	27.36
Austria e Banconote »	218.½	218.—	218.—	218.½	218.—	218.—	218.½	219.½
Napoleoni »	21.45	21.45	21.50	21.55	21.55	21.55	21.60	21.70
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	87.65	87.60	87.—	87.½	87.52	86.70	86.½	86.65
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza migliore

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia		Partenze da Venezia		Arrivi a Udine	
M.	1.50 a.	6.45 a.		D.	4.55 a.	7.35 a.	
O.	4.40 a.	9.00 a.		O.	5.15 a.	10.05 a.	
M.*	6.53 a.	10.04 p.		O.	10.45 a.	3.14 p.	
D.	11.15 a.	2.05 p.		D.	2.10 p.	4.36 p.	
O.	1.10 p.	6.10 p.		M.	6.05 p.	11.30 p.	
O.	5.40 p.	10.30 p.		P.**	6.31 p.	9.30 p.	
D.	8.08 p.	10.55 p.		O.	10.10 p.	2.35 a.	

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Casarsa		A Spilimbergo	Da Spilimbergo		A Casarsa
O.	9.20 a.	10.05 a.	O.	7.45 a.	8.35 a.
M.	2.35 p.	3.25 p.	M.	1.— p.	1.45 p.

Da Udine		A Pontebba	Da Pontebba		A Udine
O.	5.45 a.	8.50 a.	O.	6.20 a.	9.15 a.
D.	7.45 a.	9.45 a.	D.	9.19 a.	10.55 a.
O.	10.30 a.	1.34 p.	O.	2.29 p.	4.56 p.
D.	4.56 p.	6.59 p.	O.	4.45 p.	7.30 p.
O.	5.25 p.	8.40 p.	D.	6.27 p.	7.55 p.

Da Udine		A Portogr.	Da Portogr.		A Udine
O.	7.47 a.	9.47 a.	M.	6.42 a.	8.57 a.
M.	1.04 p.	3.35 p.	O.	1.22 p.	3.27 p.
O.	5.18 p.	7.26 p.	M.	5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

Da Udine		A Cividale	Da Cividale		A Udine
M.	6.— a.	6.31 a.	O.	7.— a.	7.28 a.
M.	9.— a.	9.31 a.	M.	9.45 a.	10.16 a.
M.	11.20 a.	11.51 a.	M.	12.19 p.	12.50 p.
O.	3.30 p.	3.57 p.	O.	4.39 p.	5.06 p.
M.	7.34 p.	8.02 p.	O.	8.20 p.	8.47 p.

Da Udine		A Trieste	Da Trieste		A Udine
M.	2.46 a.	7.28 a.	O.	8.25 a.	10.57 a.
O.	7.51 a.	11.18 a.	O.	9.— a.	12.45 a.
M.	3.32 p.	7.36 p.	O.	4.35 p.	7.45 p.
O.	5.20 p.	8.47 p.	M.	5.30 p.	1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine		Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele		Arrivi a Udine
R.A.	8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	R.A.	8.32 a.
R.A.	11.10 a.	12.55 p.	11.— a.	S.T.	12.20 p.
R.A.	2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	R.A.	3.20 p.
R.A.	5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	S.T.	7.20 p.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI
UFFICIO DI COLLOCAMENTO
Enrico Giuliani e Vittorio Leonarduzzi
UDINE — VIA DANIELE MANIN N. 7 — **UDINE**

Cercasi ragazza bambinaia che sappia il tedesco e il francese.

Da vendersi, musica sacra e profana, messe, e imitazioni, mottetti, canzoncine, opere complete, cori, arie, romanze per orchestra, quintetto, ecc. ecc., a prezzi convenientissimi.

Si assume qualsiasi lavoro in riduzione pezzi per banda, orchestra, fanfare, ecc. ecc.

Cercasi in affitto appartamento, casa, o palazzo, abbia 15-16-18 ambienti, scuderia e conte.

Vendesi una macchina da paste uso Napoli, attrezzi ecc., prezzo mite.

Cercasi ragazzo apprendista per negozio manifatture.

Cercasi locale nel centro della città che abbia 7 o 8 ambienti, corte, scuderia ed orto.

Ragazzo d'anni 16 di bella presenza attualmente in servizio cerca occuparsi presso negozio pizzicagnolo; miti pretese; buone referenze.

D'affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti e granajo, con o senza mobili, nel centro.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Distinta signorina cederebbe una o più camere, bene ammobigliate, a distinto signore, incaricandosi essa della casa.

Signora esperta in lavori ed andamento casa cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Cercansi stabili e terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 500,000.

Cercasi una bottiglieria vini in affitto.

D'affittarsi Negozio in via Mercerie. Prezzo da convenirsi.

Cercansi abili agenti per assicurazioni Incendi e Grandine. Ottime retribuzioni.

Cercasi di acquistare prato e bosco alla bassa per l'importo di L. 10,000.

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze.

D'affittarsi nel centro della città una casa con giardino e scuderia.

D'affittarsi diversi appartamenti nel centro della città.

Una bambinaia trovasi disponibile per fuori di città.

Impieghi vari procuransi tosto ovunque.

Giovane ventenne desidera di occuparsi presso una buona ditta in ramo manifatture, come magazziniere, tenitura di registri e corrispondenza; conosce il francese.

Da vendersi un buonissimo pianoforte a coda per per lire 150.

Trovansi disponibili per fine mese 3 camerieri per famiglia privata, attualmente in servizio con ottime referenze.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

D'affittarsi camere ammobigliate nel centro della città; prezzi da convenirsi.

Famiglia desidererebbe di affittare stanze e dare pensione; prezzi da convenirsi.

D'affittarsi casetta signorile; prezzi da convenirsi.

Da vendersi diversi utensili per caffetteria.

Cercasi un bravo cuoco, per la stagione in Carnia, che sappia allestire anche dolci.

Signora tiene disponibili presentemente belle camere ammobigliate con ingresso libero; darebbe anche pensione.

D'affittarsi una casa di tre piani con 15 ambienti e granajo, con e senza mobili, nel centro della città.

Da cedersi in provincia negozio pizzicagnolo bene avviato, a condizioni da convenirsi.

Cederebbesi una Regia Privativa in città a condizioni favorevoli.

Signorina di buona famiglia desidererebbe occuparsi presso distinta famiglia come damigella di compagnia.

Da cedersi un negozio pizzicagnolo bene avviato nel centro della città a condizioni favorevoli.

Cederebbesi una avviata farmacia a condizioni buone.

Da vendersi diverse casette, in diversi punti della città da L. 8000 - 6000 - 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500, prezzi da convenirsi.

Villeggiatura in Tricesimo in amena posizione con cortile, giardino, scuderia rimessa e 12 ambienti.

Cercasi ragazzo da 10 a 12 anni come apprendista per ufficio assicurazioni.

Udine 1898 — Tip. Marco Bardusco